

L'Italia degli anni Settanta. La politica, le riforme, i terrorismi Seconda edizione

Corso di formazione per insegnanti delle Scuole secondarie di Secondo grado e ciclo di seminari per gli studenti dell'Università Roma Tre

L'Archivio Flamigni è un centro di documentazione diventato da anni un punto di riferimento per gli studi sul **terrorismo**, le **stragi**, l'**eversione politica**, la **criminalità organizzata** e altri fenomeni criminali e persegue la sua finalità di promozione sociale dello **studio della storia repubblicana**.

L'Associazione nasce nel 2005 intorno alla documentazione donata da Sergio Flamigni, partigiano, deputato poi senatore del Pci, membro delle commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Moro, la P2, la mafia, saggista e membro del Consiglio direttivo dell'associazione.

Oggi l'Archivio Flamigni conserva e rende accessibili anche i fondi documentali e librari di Emilia Lotti, Aldo Moro, Piera Amendola, Giuseppe De Lutiis, Angelo La Bella, Maurizio Fiasco, Cosmo Barbato, Sandro Provvigionato, Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe Michele Stallone, che hanno contribuito in qualità di attori principali o attraverso il loro studio e la loro riflessione alla costruzione o al racconto della storia dell'Italia del terrorismo, delle mafie, della massoneria ma anche degli anni delle grandi riforme e della lotta per i diritti.

L'Archivio Flamigni è stato promotore e capofila del progetto della *Rete degli archivi per non dimenticare* ed è a tutt'oggi responsabile del progetto e del Portale assieme all'Icar – Istituto Centrale per gli Archivi e alla DGA – Direzione Generale per gli Archivi.

Negli ultimi anni l'Archivio ha consolidato la propria esperienza nell'organizzare e condurre **progetti per le scuole** - soprattutto secondarie di secondo grado - incentrati sulle tematiche al centro della sua vocazione, destinati sia agli studenti, sia alla **formazione dei docenti**. In questo solco s'iscrive anche il presente progetto.

Proposta

Un corso che intende offrire strumenti concreti e aggiornati per affrontare in classe il fenomeno dei terrorismi politici nel quadro più ampio della storia politica e sociale degli anni Settanta in Italia, anche in chiave di educazione civica.

Il corso è diviso in due moduli e dà diritto a 3 CFU per modulo. È possibile seguire un solo modulo, con conseguimento di 3 CFU, oppure entrambi i moduli con conseguimento di 6 CFU.

Il conseguimento dei CFU per gli insegnanti è automatico con la frequentazione del corso e sarà attestato con un'apposita certificazione. Il conseguimento dei CFU per gli studenti potrà invece avvenire previa presentazione di una tesina finale su uno degli argomenti trattati e sarà registrato sulla piattaforma Gomp di Ateneo.

Obiettivi

- Offrire ai frequentanti un **inquadramento storico** del periodo basato sulla **storiografia più recente** e il dibattito scientifico in corso.
- Approfondire le **categorie utilizzate nel dibattito pubblico** per parlare degli anni Settanta e di terrorismo (“guerra civile”, “anni di piombo”, “strategia della tensione”, “dietrologia”, “Strage di Stato”...). Queste categorie possono essere usate come base di discussione e occasione di riflessione sull’analisi del discorso dei media intorno a certi temi, per sviluppare capacità critica e di analisi del linguaggio.
- Offrire chiavi di lettura e prospettive per affrontare la storia di quegli anni, anche nei suoi aspetti più sconcertanti (come l’impunità delle stragi, i depistaggi compiuti dalle forze di sicurezza per ostacolare le inchieste su questi fatti) all’interno di **un percorso di educazione alla cittadinanza** che lavori sulla presa di coscienza degli abusi di potere, di come sono stati affrontati grazie all’impegno, e talvolta il sacrificio, di molti, del fatto che lo “Stato” non è un monolite, e la democrazia è un processo sempre in fieri, che richiede costante manutenzione e partecipazione.
- Offrire strumenti per acquisire familiarità con l’**uso e la valutazione critica delle fonti**, con particolare riferimento al *mare magnum* di materiali disponibili in rete, avvicinandoli a un metodo applicabile sia in relazione a vicende passate, sia nell’approcciare temi d’attualità.
- Suggestire modalità di lavoro laboratoriali a partire dall’esperienza concreta di progetti già realizzati

Struttura e contenuti:

- Primo modulo, a cura di Benedetta Tobagi: inquadramento storico degli anni Settanta; le categorie analitiche per studiare il fenomeno dei terrorismi
- Secondo modulo a cura di Ilaria Moroni e Paolo Mattera: approfondimento sul Caso Moro

Calendario:

Primo modulo: Benedetta Tobagi

Giovedì 16 novembre 2023, ore 17-19, sala Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici

Incardinare gli anni Settanta e la genesi dei terrorismi nella storia dell’Italia Repubblicana. Il peso del contesto internazionale. Il quadro politico, sociale ed economico. Non solo terrorismi: politica e partecipazione. L’evoluzione delle mafie e le altre forme di criminalità.

Giovedì 30 novembre 2023 ore 17-19, sala Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici

Genesi e interpretazione del terrorismo stragista di estrema destra. Il nodo delle coperture istituzionali (depistaggi)

Giovedì 14 dicembre 2023 ore 17-19, sala Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici

Genesi e sviluppo del terrorismo di sinistra in Italia. La stagione del “terrorismo diffuso” e la ripresa del terrorismo di destra. La risposta repressiva e giudiziaria dello Stato. I temi controversi.

Giovedì 11 gennaio 2024 ore 17-19, sala Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici

Familiarizzare con le fonti e destreggiarsi nel *mare magnum* della rete

L’uso del testimone, l’intervista e la raccolta di fonti orali. Proposte di percorsi tematici in modalità laboratoriale

Secondo modulo: Ilaria Moroni e Paolo Mattera

Venerdì 1° marzo 2024, ore 17-19, aula da definire

Aldo Moro e il contesto politico 1959-1978

Venerdì 8 marzo 2024, ore 17-19, aula da definire

La strage, il sequestro e le opposte strategie: 16 – 29 marzo 1978

Venerdì 15 marzo 2024, ore 17-19, aula da definire

30 marzo – 10 aprile: “Non è Moro”: la distruzione dell’ostaggio e la dimensione spionistico militare

Venerdì 22 marzo 2024, ore 17-19, aula da definire

18 aprile: tutto cambia

Venerdì 5 aprile 2024, ore 17-19, aula da definire

Verso l’epilogo: 20 aprile – 9 maggio

L’aula degli incontri del secondo modulo sarà comunicata entro la prima decade di febbraio. Ai frequentanti verranno offerti materiali di supporto appositamente sviluppati per il corso (slides, bibliografie, sitografie).

Erogazione:

Primo modulo: in presenza o a distanza sulla piattaforma Zoom

Secondo modulo: in presenza o a distanza sulla piattaforma Zoom

Su richiesta dei frequentanti, sarà possibile offrire un’ora extra (esclusivamente online) per rispondere a domande rimaste inevase nel corso degli incontri precedenti o per richiedere indicazioni su temi e questioni specifiche.

Modalità di iscrizione:

Per gli insegnanti all’indirizzo mail: info@archivioflamigni.org.

Per gli studenti sulla piattaforma Form, al link <https://forms.office.com/e/GHmSfsRYHk>

Docenti

Benedetta Tobagi. Storica e scrittrice. Laureata in filosofia, PhD in storia contemporanea presso l’Università di Bristol, ha proseguito le ricerche sullo stragismo con una borsa di ricerca presso l’Università di Pavia. È stata conduttrice radiofonica per la Rai e collabora con «la Repubblica». Ha pubblicato i volumi *Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre* (Einaudi 2009 e 2011), *Una stella incoronata di buio. Storia di una strage* (Einaudi 2013 e 2019), *La scuola salvata dai bambini. Viaggio nelle classi senza confini* (Rizzoli 2016 e 2017), *Piazza Fontana. Il processo impossibile* (Einaudi 2019), *La Resistenza delle donne* (Einaudi 2022, Premio Campiello 2023, da cui ha tratto anche un reading teatrale e la serie podcast *La Resistenza delle donne. Voci partigiane*) e *Segreti e lacune. Le stragi tra servizi segreti, magistratura e governo* (Einaudi 2023).

Tra il 2019 e il 2021 ha tenuto lezioni seminariali in ambito accademico (Università statale di Pavia, Università La Sapienza di Roma, Master in Public History della Statale di Milano). Nel 2021 ha partecipato come docente alla Scuola Superiore della Magistratura all’interno del corso “Storia della magistratura e ruolo del magistrato nell’epoca contemporanea” con la lezione “I terrorismi politici in Italia. Origini, caratteristiche, sviluppi e risposta giudiziaria”.

Da una decina d'anni tiene lezioni e cura progetti didattici sulla storia del terrorismo nelle scuole secondarie di secondo grado con la *Rete degli archivi per non dimenticare* e l'Archivio Flamigni di Roma. Ha curato la costruzione della sezione didattica del portale web della *Rete degli archivi per non dimenticare* (progetto realizzato in convenzione con la Direzione Archivi del Ministero della Cultura). Ha svolto attività di formazione docenti sulle modalità di insegnamento della storia dei terrorismi e degli anni Settanta, in collaborazione con Cinzia Venturoli (Università di Bologna) e Ilaria Moroni (direttrice Archivio Flamigni, coordinatrice *Rete degli archivi per non dimenticare*). Nello scorso anno scolastico ha ideato e condotto corsi di formazione docenti per la Casa Memoria del Veneto (110 iscritti da tutta la regione) e per il Liceo Machiavelli di Roma.

Ilaria Moroni. Si laurea con una tesi sul caso Moro e si dedica allo studio e all'approfondimento delle tematiche relative al terrorismo e allo stragismo in Italia. Dal 2005 si occupa delle problematiche connesse alla conservazione e alla tutela dei documenti. Dal 2006 coordina la *Rete degli archivi per non dimenticare* di cui è promotrice. Nel 2008 diviene la direttrice del Centro documentazione Archivio Flamigni, curandone l'attività scientifica, la promozione delle iniziative e la didattica.

Dal 2011, in collaborazione con la Direzione generale Archivi, è autrice e curatrice del portale dedicato al progetto, www.memoria.san.beniculturali.it. È responsabile scientifica dei progetti di digitalizzazione della documentazione giudiziaria su tutto il territorio nazionale e membro del comitato tecnico istituito con la firma del protocollo d'intesa tra il ministro della Giustizia e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (6 maggio 2015) per l'individuazione di progetti di digitalizzazione dei processi di interesse storico a cura della *Rete degli archivi per non dimenticare*. Dal 2021 è tra i componenti del Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Centrale di Roma. Per la sua esperienza relativa agli archivi è nominata nel Comitato consultivo sulle attività di versamento agli Archivi di Stato e all'Archivio centrale dello Stato della documentazione di cui alle direttive dei presidenti del Consiglio dei ministri (Prodi 2008, Renzi 2014, Draghi 2021). È referente del tavolo con il Ministero dell'Istruzione successivo al protocollo per la realizzazione di iniziative didattiche e formative volte ad approfondire il tema del terrorismo e a conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale, e delle stragi di tale matrice. Nel 2016 ha curato le attività del Centenario della nascita di Aldo Moro con il sito dedicato (www.aldomoro.eu) collaborando anche alla realizzazione della mostra on line *Immagini di una vita. Una mostra per Aldo Moro*.

Tra le sue pubblicazioni: *Il sequestro di verità. I buchi neri del delitto Moro*, Kaos Edizioni (2008); *Centro Documentazione Archivio Flamigni. Un archivio per non dimenticare*, Sette Città (2008); *I neri e i rossi. Terrorismo, violenza e informazione negli anni Settanta*, Controluce (2008); *Per non dimenticare Aldo Moro, per conoscere la nostra storia*, Sette Città (2009); *Fonti per una storia ancora da scrivere*, ICPAL (2010), *Il difficile cammino della democrazia. Percorso cronologico attraverso il terrorismo, le stragi e la criminalità organizzata (1945 – 2002)*. Sette Città (2010), *Il Memoriale di Aldo Moro (1978). Edizione critica*. Coordinamento di Michele Di Sivo, a cura di Francesco M. Biscione, Michele Di Sivo, Sergio Flamigni, Miguel Gotor, Ilaria Moroni, Antonella Padova, Stefano Twardzik, Roma, DGA – De Luca editore (2019).

Numerosi gli articoli dedicati ai temi degli archivi, in particolare la *Proposta di procedimento per il censimento, il riordino, l'inventariazione e la digitalizzazione dei documenti processuali conservati presso i tribunali italiani*, in www.memoria.san.beniculturali.it (2017), *La "Direttiva Renzi" e le carte sulle stragi*, di Ilaria Moroni e Benedetta Tobagi, in "Le carte e la storia", rivista di storia delle Istituzioni, Il Mulino (2/2018), *Noi sappiamo e abbiamo le prove. Studi sulla strage di piazza Fontana 50 anni dopo*, a cura di Umberto Gentiloni Silveri e Ilaria Moroni, in *Dimensioni e problemi della ricerca storica*, Carocci editore (2/2020).

Paolo Mattera. Docente di *Storia contemporanea* e di *Storia dei sistemi politici europei* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. Dal 2010 al 2022 è stato Visiting e Docente Esterno di *History and Culture of Modern Italy* presso l'Università di Lund. Dirige il Master "Esperto in comunicazione Storica" presso l'Università Roma Tre. È stato consulente storico per la Rai, per i programmi *La Grande Storia* e *Correva l'Anno*. Attualmente è consulente storico di Rai Tre e Rai Storia. È fondatore e direttore della rivista scientifica *Cinema e Storia*, edita da Rubbettino. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Dramma sociale e agenti di storia: il Caso Moro negli audiovisivi*, in Maurizio Ridolfi (a cura di), *Aldo Moro, la storia e le memorie pubbliche*, Viella, Roma, 2022, pp. 173-189; *Il Partito socialista e il terrorismo di sinistra*, in Riccardo Brizzi, Giovanni Mario Ceci, Michele Marchi, Guido Panvini, Ermanno Taviani (a cura di), *L'Italia del terrorismo: partiti, istituzioni e società*, Carocci, Roma, 2021, pp. 35-45; *Social Legislation in France and Italy after World War I. A Proposed Multifactorial Interpretation*, in "Contemporanea", 2020, n. 4, pp. 21-43; *Welfare in the Seventies: Rise or Fall?*, in "Journal of Modern Italian Studies", 2020, Vol. 25, n. 1, pp. 54-76; *Protection sociale, citoyenneté et mobilisations populaires dans l'Italie de la Première Guerre Mondiale*, in "Revue d'Histoire de la protection sociale", 2019, n. 1, vol. 12, pp. 36-55; *Global e Welfare: bilanci e prospettive per la storia sociale del lavoro*, in "Società e Storia", n. 169, 2019, pp. 121-128; *Il conflitto ben temperato. Le politiche sociali in Francia tra progetti e riforme negli anni Venti*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2018; *L'ombre de la guerre froide. Socialistes italiens, Internationale Socialiste et États-Unis (1945-1966)*, L'Harmattan, Parigi, 2017.